

# Top Yacht Design

n. 12 / 2017

## DESIGNING TOMORROW

Cover Story: Azimut Grande 35 Metri  
Palomba Serafini Associati - a new yachting concept  
Nature - Sinot Exclusive Yacht Design's dream boat  
Cover Story: Azimut Grande 35 metri  
Palomba Serafini Associati: una nuova idea di yacht  
Nature: il sogno di Sinot Exclusive Yacht Design

## Volvo Ocean Race Special Report

Focus on the iconic round the world

Focus sulla più famosa regata intorno al mondo



INTERIORS PROJECTS TRENDS DESTINATIONS PORTRAITS INNOVATION



[www.top-yachtdesign.com](http://www.top-yachtdesign.com)

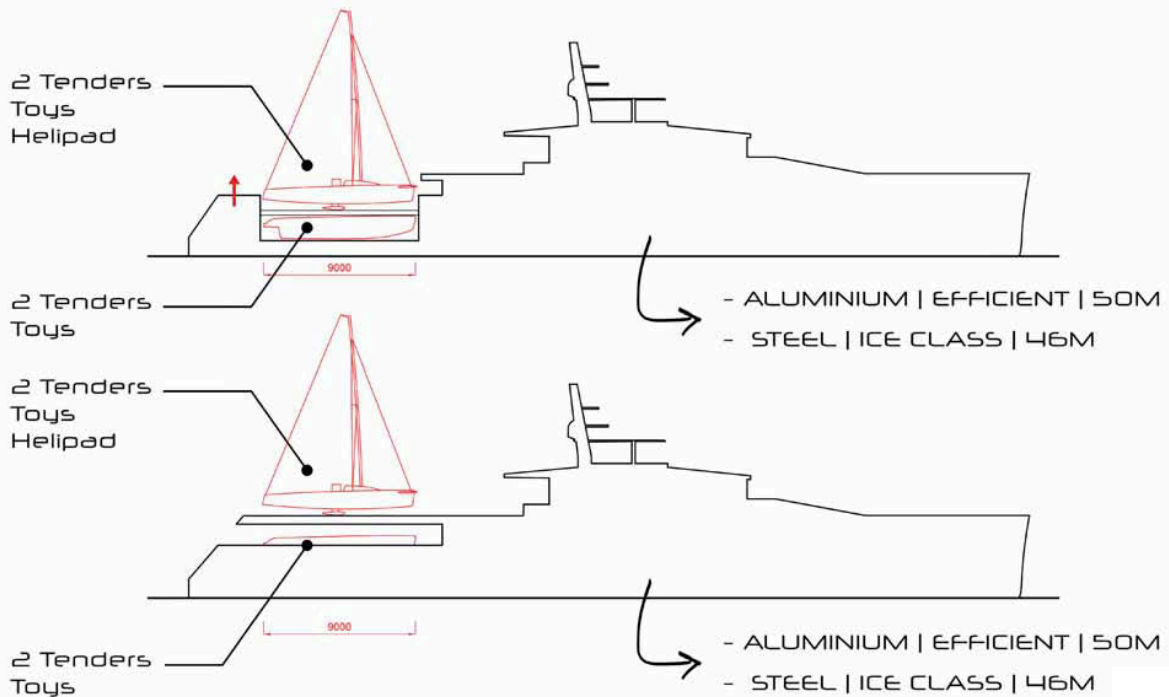
ITA € 10,00 - USA \$ 14,99 - UK £ 9,90 - A € 10,00 - B € 10,00 - DKK 100,00 - F € 10,00  
D € 10,00 - L € 10,00 - MC € 10,00 - NL € 10,00 - P € 10,00 - E € 10,00 - SEK 150,00 - CHF 12,00

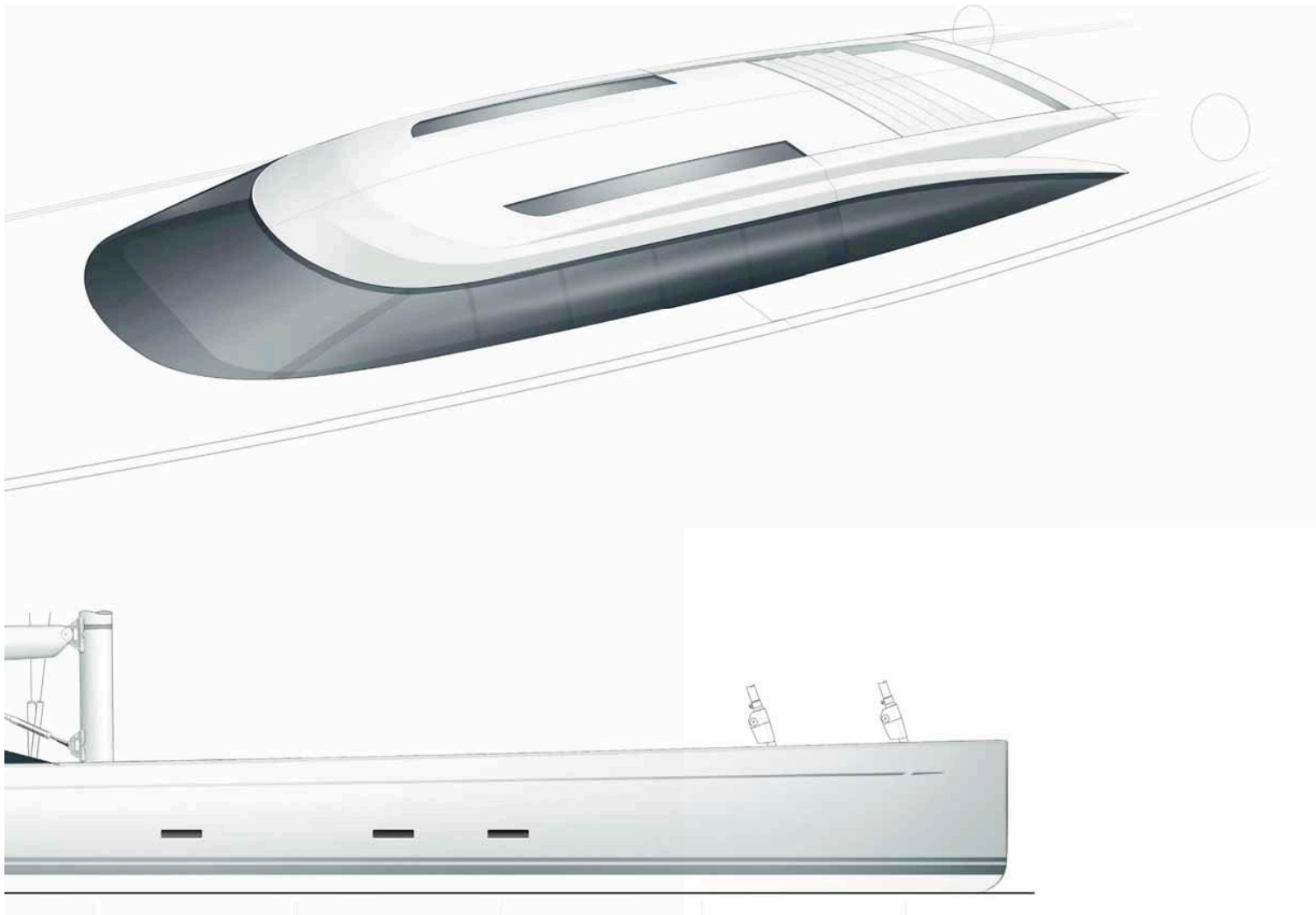
# VITRUVIUS MANIFESTO

The incredible new concept from Philippe Briand

Ecco il nuovo, incredibile, progetto proposto da Philippe Briand

by Andrea Gianola





**W**hat are the limits of form and function in superyacht design? Where to begin creating an expedition vessel tailored around the dreams and needs of an owner? And what does the future hold for yacht design in that sector?

In a world in which the term 'custom' almost always refers simply to layout, waterlines and décor, Vitruvius Yacht's Manifesto project has some very welcome surprises in store. Philippe Briand has worked his usual magic and his latest designs demonstrate how genuine custom means crafting form around use and design around form. He has actually invented a kind of sophisticated nautical 'mix and match' in this range of yachts as elements from each model can be cherry-picked and combined at will to achieve a balance that perfectly reflects the owner's requirements.

On a technical level, Vitruvius Yacht's Manifesto project embraces five different styles of expedition vessel and lengths that go from 45 to 50 metres and beyond. Most radical of all, however, is that it even extends to a 55-metre expedition sailing yacht.

The various models' styling and names reflect their vocational bias. At the top of the list is the Scientific Style Expedition which, obviously enough, is the most rugged and extreme as befits its mission as an explorer vessel. At the other end of the scale is the Expedition Mediterranean, very definitely a cruiser but one that still retains the tech-

Quali sono i limiti della forma e della funzione nella progettazione di un superyacht? Qual è il punto di vista perfetto per creare un expedition vessel cucito su misura sui sogni e sulle necessità di un armatore? E quale il futuro dello yacht design in questo settore? In un mondo, quello nautico, in cui il custom made è quasi sempre relativo ai layout, alle linee d'acqua e al décor, anche quando si tratta di Explorer o Expedition vessel, leggere il manifesto programmatico di Vitruvius Yacht può essere sorprendente. Philippe Briand stupisce ancora una volta e mostra, progetti alla mano, come il vero custom sia quello che subordina la forma all'uso e il design alla forma. Di fatto ha inventato il mix and match della nautica creando un nuovo range di yacht in cui gli elementi di uno e dell'altro possono essere mescolati a piacere per raggiungere l'equilibrio utile a soddisfare le necessità dell'armatore.

Tecnicamente parlando, il Manifesto proposto da Vitruvius Yacht (che per inciso è una società che fa capo allo stesso Briand) comprende cinque diversi stili di Expedition e lunghezze comprese tra i 45 e i 50 metri oltre, ed è questa la sorpresa, a una barca a vela di 55 metri che viene classificata sempre come Expedition vessel. Gli stili, e i nomi che sono stati loro attribuiti rispecchiano la vocazione della barca. In cima alla lista c'è lo Scientific Style Expedition che, ovviamente, è il più vigoroso ed estremo, dedicato a veri e propri viaggi di esplorazione. All'altro capo c'è l'Expedition Medi-

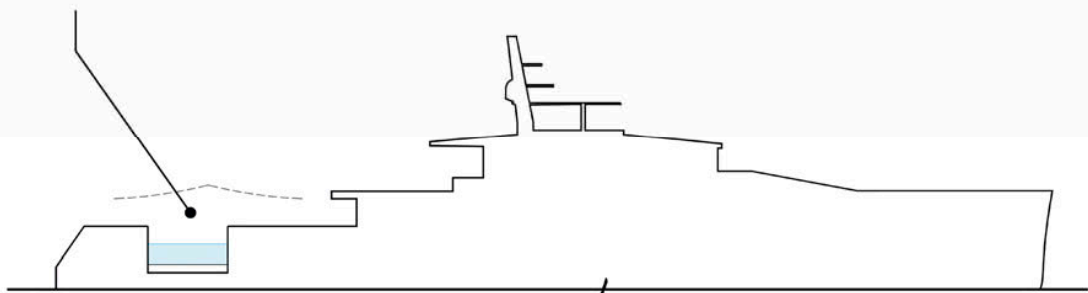


Genuine custom means  
crafting form around function  
and design around form

Il vero custom  
subordina la forma all'uso  
e il design alla forma



Pool or Tenders



ALUMINIUM | EFFICIENT | SOM



nical characteristics of a craft designed for long periods at sea. In between are the Expedition Beach Club, the Explorer and Crossover models.

“The biggest problem for most owners is that they want to use their boats both for hosting glamorous parties on the Cote d’Azur and long solitary voyages in the Pacific Ocean or Polar regions. So when it comes to making that final choice, they are always torn,” explains Briand. “To help them out, we created a series of concepts that span the various iterations from the Scientific to the Mediterranean models. In other words, the owners can visualise exactly where in the process the boat of their dreams slots in,” he concludes.

“We are completely fired up by this new project because it goes well beyond the usual yacht design canons,” explains Veerie Battiau, general manager at Vitruvius Yacht. “Although still anchored to expedition yacht idea, the design of these boats encompasses a whole slew of variants that allow us to have a model with a large garage, an aft deck large enough for a helipad and a super-efficient keel (many are Ice Class) that will also offer generous deck spaces and a very Mediterranean-style beach club.”

The 55-metre sailing explorer vessel, however, deserves a special mention all of its own. Philippe Briand personally feels that sailing yachts are the explorers par excellence for the very reason that they are unfettered by fuel constraints.

terreanean che ha una vocazione decisamente più crocieristica, ma mantiene intatte le caratteristiche tecniche di barca dedicata ai grandi viaggi. Tra l’uno e l’altro ci sono le vie di mezzo: l’Expedition Beach Club, l’Explorer e il Crossover. Il passaggio tra uno e l’altro non è netto, ma è dato da un moto continuo che, sketch dopo sketch, trasforma la vocazione della barca proponendone tantissime varianti. Perché si tratta di progetti fluidi in cui gli elementi di uno possono essere parzialmente trasferiti a un altro per ottenere un’ulteriore versione, creata ad hoc.

«Il problema della maggior parte degli armatori è che desiderano usare la loro barca sia per party da mille e una notte in Costa Azzurra sia per lunghe navigazioni solitarie nell’Oceano Pacifico o nelle regioni Polari e, al momento di scegliere quale barca comprare, si trovano sempre combattuti», spiega Briand. «Per dar loro una mano abbiamo creato una serie di concept che mostrano le iterazioni che portano dallo Scientific al Mediterranean. In questo modo possono visualizzare in quale punto esatto del processo si trova la barca dei loro sogni», conclude.

«Siamo elettrizzati da questo progetto che oltrepassa i confini canonici dello yacht design», spiega Veerie Battiau, general manager di Vitruvius Yacht. «Pur restando ancorati all’idea di un expedition yacht, il design di queste barche comprende molte varianti che consentono di avere, per esempio, un modello con un grande garage, un ponte di



It is no coincidence that the first model designed specifically for a specific owner was the sailing craft. It was developed for a Californian client with plans to cruise the Pacific at length. Tellingly, he had also initially made up his mind to build a motoryacht but switched to the sailer when he realised that Briand's design really had an edge on the traditional cruising yachts out there.

The resulting vessel makes a 14-knot speed, has an impressive range and accommodates 10 guests in five staterooms as well as having separate crew quarters. Roll will be minimal too, well below that of a motoryacht of the same size bracket, while low carbon emissions add environmental kudos. Lastly, a transparent superstructure will allow guests drink in the beauty and drama of the surrounding world in all weathers.

All in all, Briand's project could not have gotten off to a better start than with a surprise sailing explorer vessel.

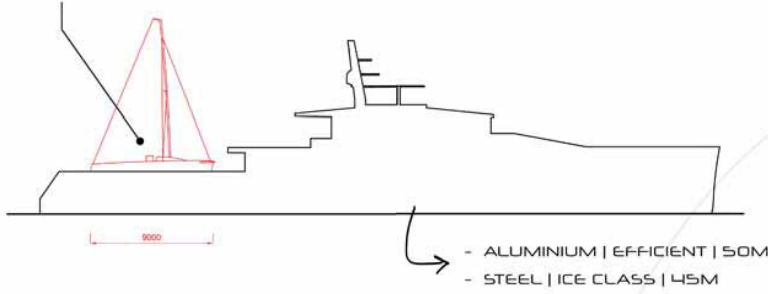
Clearly, the limits do not lie in the possibilities afforded by yacht design but our own preconceptions which Vitruvius' Manifesto is intent on smashing to smithereens.

poppa ampio a sufficienza per accogliere un helipad, una chiglia efficiente (molte sono Ice Class), spazi esterni generosi e una beach club in stile Mediterraneo», conclude. Un discorso a parte merita il 55 metri a vela. Per Philippe Briand, infatti, la barca a vela è l'explorer per antonomasia libera com'è dai vincoli legati al carburante. Non a caso, il primo modello di questo manifesto progettato specificamente per la vendita è stato proprio quello a vela. È stato studiato per un armatore californiano che desiderava intraprendere lunghe navigazioni nell'Oceano Pacifico e che, inizialmente, pensava di farsi costruire un motoryacht.

Ha optato per una barca a vela solo quando ha visto che la proposta di Briand aveva una marcia in più rispetto ai cruiser tradizionali. Lo yacht avrà una velocità di 14 nodi, una grande autonomia e ospiterà dieci persone in cinque cabine doppie più, ovviamente, l'equipaggio che dispone di un quartiere separato. Avrà un rollio limitato, inferiore a quello di un motoryacht di pari dimensioni e sarà una barca ecofriendly grazie a limitate emissioni di carbonio. Una sovrastruttura trasparente consentirà agli ospiti di godersi il panorama anche in caso di tempo inclemente. Il progetto di Briand, quindi, è partito nel miglior modo possibile: il più imprevedibile, vale a dire realizzare un explorer a vela. A questo punto diventa evidente che il limite non è nelle possibilità dello yacht design, ma nei preconcetti che ci portiamo dietro e che il Manifesto di Vitruvius mira a polverizzare.



2 Tenders / toys



*These pages: renderings of motor and sailing explorer vessels developed by Philippe Briand.*

*In queste pagine alcuni rendering degli explorer a motore e di quello a vela proposti da Philippe Briand.*

